

VERBALE COMITATO ESECUTIVO 28/3/1996

=====

Il giorno 28 marzo 1996 alle ore 11.00 in Milano, Via Domenichino n. 5, presso la Sede dell'Associazione Nazionale Banche Private, a seguito di regolare convocazione a mezzo telex del 14 marzo 1996, si è riunito il Comitato Esecutivo per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) S.I.C. - Sistema Informativo di Categoria:
- *Andamento depositi, impieghi e saggi d'interesse al 29/2/1996.*
- 3) Contributo associativo.
- 4) Varie ed eventuali.

Sono presenti: il Presidente prof. Tancredi Bianchi; i Vice Presidenti: Faissola avv. Corrado, Fazzini dr. Marcello, Sella dr. Maurizio; i Consiglieri: Bizzocchi rag. Franco, Nobis dr. Giorgio, Valdembri dr. Alberto, Venesio dr. Camillo.

Sono presenti, in qualità di invitati, il dr. Carlo Rivano e il dr. Giovanni La Scala.

Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri non intervenuti.

Partecipa il Direttore Generale, il quale, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Dopo aver espresso agli intervenuti un cordiale saluto ed un vivo ringraziamento, il **Presidente** dichiara aperta la riunione.

PUNTO 1) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

In apertura delle sue comunicazioni il **Presidente** riferisce che, dopo che il Consiglio di Assicredito non ha ritenuto di ratificare l'ipotesi di intesa sulla quantificazione della revisione biennale del trattamento economico del personale impiegatizio, si è reputato utile, per decisione unanime del Consiglio stesso, anticipare ad aprile l'Assemblea dell'Associazione, tradizionalmente posizionata in giugno.

Il **Presidente** fa presente che, seppure non elencato tra gli argomenti all'ordine del giorno della riunione, essendosi presentato il problema successivamente alla definizione dell'ordine del giorno stesso, al Comitato

tocca di designare i rappresentanti della categoria nel nuovo Consiglio di Assicredito.

Premesso che, visto il nuovo statuto dell'ente in questione, non sono proponibili, in quanto la rappresentanza è riservata alle banche capogruppo, candidature di esponenti di Rolo Banca, della Nazionale dell'Agricoltura, della Banca Toscana, il **Presidente** fa presente che, nella seconda fascia dimensionale prevista dallo statuto, per i tre posti riservati alle banche ASSBANK esistono soltanto tre possibili candidature: Ambroveneto e Deutsche Bank – già attualmente rappresentate – e Credito Emiliano.

L'Avvocato **Faissola** raccomanda che si candidino in Assicredito i capi d'azienda e che siano assidui alle riunioni.

Il **Presidente** elenca poi le otto banche candidabili, a norma di statuto, per i tre posti riservati nella terza fascia dimensionale, contro le quattro presenze nel Consiglio uscente.

Peraltro, la Banca di Sassari non appare più candidabile a causa della sua appartenenza al gruppo Banco di Sardegna. Il **Presidente** pone allora la domanda se confermare i Consiglieri uscenti o provvedere a una rotazione parziale o totale degli stessi.

Il dottor **Sella**, ritenendo del tutto fisiologico che un Consiglio possa esprimere orientamenti diversi rispetto alle proposte che gli vengono presentate, così come accaduto nel caso in questione, riterrebbe assai preoccupante se non venissero almeno riconfermati i membri della delegazione deputata alla trattativa, che dovrebbero continuare a condurla, sia pure con indicazioni più restrittive che non in precedenza. Ritiene che una non riconferma dei membri della delegazione starebbe a dimostrare un qualche tipo di sanzione – che non esiste – nei confronti dei negoziatori della preintesa non condivisa.

Il **Presidente**, richiamandosi alla sua introduzione al Consiglio di Assicredito, ricorda di avere sottolineato, in quella occasione, che il messaggio politico che veniva da ABI, secondo quanto emerso nel Comitato Esecutivo precedente al Consiglio di Assicredito, era quello di rivedere

talune condizioni previste nella preintesa, non di giungere alla rottura con la controparte sindacale.

L'avvocato **Faissola** ricorda a sua volta la pacatezza e il clima costruttivo, sia pure nella diversità delle posizioni, del dibattito in Comitato ABI, dibattito che, se pur per certi aspetti difficoltoso a causa della complessità tecnica dell'argomento, si risolveva nell'unanime opinione che convenisse riprendere il dialogo sfruttando le aperture consentite da un preaccordo ancora non formalizzato in alcun documento ufficiale. Molto diverso, invece, il clima nel successivo Consiglio Assicredito, dove una pluralità di posizioni diverse, tutte improntate, si coniugava con difformità di opinioni anche clamorose rispetto all'atteggiamento tenuto in ABI dal rappresentante dello stesso istituto, determinando l'impossibilità di ritrovarsi intorno a una posizione unitaria. E questo ha condotto alla decisione di anticipare l'Assemblea per il rinnovo delle cariche.

L'avvocato **Faissola** aggiunge di non nutrire alcuna personale ambizione ad essere riconfermato nel Consiglio Assicredito, ma di rendersi comunque disponibile, se vi fosse convergenza sul fatto che debba essere ripristinata la delegazione per concludere la trattativa, entro i limiti di ragionevolezza emersi nel Comitato Esecutivo di ABI. Fa tuttavia presente sin d'ora la sua intenzione, maturata già prima dei recenti avvenimenti, di voler essere esentato da ogni responsabilità di gestione della fase operativa dei rapporti sindacali non appena giunta alla conclusione la trattativa ancora aperta.

Il **Presidente** ribadisce la sua sensazione di un qualche scollamento tra i vertici decisionali delle banche e i loro rappresentanti in Assicredito, che spesso hanno una collocazione gerarchica di scarso rilievo. Individua poi un altro elemento di difficoltà, che emerge regolarmente nel Consiglio Assicredito, nella gestione delle trattative in comune con ACRI. Gestione comune che doveva essere peraltro la premessa di quella integrazione contrattuale ASSICREDITO-ACRI che costituiva il mandato politico da lui ricevuto al momento della sua nomina.

Il **Presidente** dà atto invece all'ACRI di comportarsi con grande coerenza e lealtà nel perseguimento dell'obiettivo del contratto unico, pur se le difficoltà da superare non sono poche.

L'avvocato **Faissola** osserva che le Casse mantengono alcune peculiarità cui non intendono rinunciare. Ricorda che l'ultimo contratto andava verso l'omogeneizzazione in maniera molto accentuata, salvo che per alcuni aspetti relativi a mansioni e inquadramenti, materia sulla quale le Casse ritengono il proprio contratto migliore e più vantaggioso.

Il dottor **Venesio**, ripercorrendo l'iter del Consiglio Assicredito, mentre riconosce che nel corso di esso vi sono stati interventi confusi, talvolta poco pertinenti, non ricorda tuttavia una sola voce di perfetta adesione all'ipotesi di accordo così come era stata prospettata.

Il **Presidente** osserva che proprio questa situazione ha indotto ad anticipare l'Assemblea per il rinnovo degli organi. Prescindendo dalla propria personale posizione, ritiene comunque che sarebbe un errore tattico e politico cambiare la Presidenza, e quindi la delegazione, a metà strada.

Il dottor **Venesio** si dice perfettamente d'accordo. Auspica che non si voglia dare un segnale di debolezza al Sindacato e che quindi si riconfermi la Presidenza e che rimanga intatta la composizione della delegazione deputata a trattare.

Il dottor **Rivano** trova sorprendente che le stesse banche, e addirittura le stesse persone, esprimano opinioni differenti in sede ABI e in sede Assicredito. Osserva che il fenomeno si va accentuando, anche a causa della progressiva tecnicizzazione del Consiglio ASSICREDITO, al quale dovrebbero invece intervenire i vertici delle banche, e soprattutto delle grandi banche, così come avviene nel Comitato Esecutivo dell'ABI.

Tornando alle designazioni, il Comitato, riconferma quali rappresentanti della seconda fascia dimensionale il dottor **Salvatori** (Banco Ambrosiano Veneto) e il dottor **Testoni** (Deutsche Bank). Essendovi un altro posto disponibile ed un'unica banca designabile, il dottor Bizzocchi viene pregato di accettar la candidatura. Il dottor **Bizzocchi** aderisce, pur dichiarando di non avere un particolare interesse e mettendo comunque a disposizione la propria candidatura se altri vi ambissero. Preso poi atto che nella terza fascia dimensionale i rappresentanti ASSBANK passano da quattro a tre, in ragione della diminuzione del peso proporzionale delle associate nella

fascia, il Comitato riconferma i precedenti rappresentanti (avvocato **Faissola**, CAB; dottor **Valdembri**, Banca San Paolo; dottor **Gorgoni**, Banca del Salento) ad eccezione del dottor Moretti che, nella terza fascia rappresentava la Banca di Sassari, appartenente al gruppo creditizio Banco di Sardegna, e quindi – come già ricordato – non più candidabile.

Anche per la quarta fascia vengono poi riconfermate le candidature degli attuali rappresentanti (dottor **Di Prima**, Banco di Credito Siciliano; dottor **Rivano**, ISTBANK; dottor **Venesio**, Banca di Credito del Piemonte).

Il dottor **Sella** ricorda poi che, accanto al problema della riunificazione contrattuale e strutturale ASSICREDITO-ACRI, esiste anche quello della riunificazione ABI-ASSICREDITO, a suo tempo fortemente osteggiata dalle grandi banche, ma la cui opportunità, sia pure in tempi non brevi, sembra divenire sempre più condivisa.

PUNTO 2) -S.I.C. – SISTEMA INFORMATIVO DI CATEGORIA:

- *Andamento depositi, impieghi e saggi d'interesse al 29/2/96.*

Passando a trattare il secondo punto all'ordine del giorno, il **Presidente** constata che i dati rivenienti dal sistema informativo di categoria rappresentano una situazione migliore, a fine febbraio, rispetto al sistema: la raccolta cresce infatti ad un ritmo del 4,2%, anno su anno, grosso modo il doppio rispetto al sistema nel suo complesso; gli impieghi, a loro volta, aumentano del 5,2% contro un 2,8 del sistema. In generale, tuttavia, tanto il campione ASSBANK quanto il sistema denunciano un rallentamento rispetto ai ritmi di crescita di gennaio.

Lo spread, peraltro, risulta peggiorato di 30 centesimi di punto.

Si apre poi un dibattito intorno alla legge sull'usura testè approvata, che tutti i giudicano estremamente pericolosa e da affrontare, nei suoi risvolti applicativi, con il massimo della cautela.

PUNTO 3) – CONTRIBUTO ASSOCIATIVO

Passando al terzo punto dell'ordine del giorno, il **Presidente**, visto il rendiconto '95 e le previsioni per il '96, propone che al Consiglio sia suggerito di mantenere invariato il meccanismo di determinazione del contributo associativo. Il Comitato approva.

PUNTO 4) – VARIE ED EVENTUALI

Esauriti i punti all'ordine del giorno e poiché nessuno chiede la parola, il **Presidente** dichiara chiusa la riunione alle ore 12.50.

Il Segretario

Il Presidente